



CALCIO ILLUSTRATO

Novembre 2012

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

La soddisfazione di un lavoro ben fatto

34 - L'INTERVISTA

Antonio Lopez: "Campionati a due velocità"

36 - EVENTI

Saie Sport & Technologies, sempre al lavoro per campi ancora migliori

38 - SECONDA CATEGORIA

Ecco la carica delle 101

40 - SETTORE GIOVANILE

Progetti a 360° per piccoli campioni

42 - CONVEGNI

Obiettivo: la salute dei nostri ragazzi

44 - CALCIO A CINQUE

Ecco la squadra da battere

45 - CALCIO FEMMINILE

La grande occasione di Lucia

46 - DELEGAZIONI

- Gioia Tauro: si lavora a pieni giri
- Locri: all'opera per i vivai
- Rossano: crescere ancora, non solo nei numeri

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

LA SODDISFAZIONE DI UN LAVORO BEN FATTO



SAVERIO MIRARCHI
Presidente CR Calabria

Siamo quasi giunti al termine del nostro primo quadriennio insieme. Per quanto mi riguarda, è stato un cammino formativo, vissuto con grande senso di responsabilità, impegno e dedizione verso quella che è la

nostra passione. Le tante soddisfazioni ricevute saranno linfa vitale per l'entusiasmo necessario a farci proseguire in questo difficile percorso.

È stato un periodo intenso, nel quale non ci siamo annoiati, ma abbiamo provato a dare impulso attraverso iniziative e spunti di politica sportiva che, ci auguriamo, siano stati in buona parte condivisi ed apprezzati. Con grande impegno ci siamo preoccupati di smuovere le coscienze su quello che sembrava essere il principale problema della nostra regione, la violenza sui campi. Attraverso un continuo monitoraggio del fenomeno, ma soprattutto veicolando continui messaggi nel corso dei tanti incontri svolti sul territorio, abbiamo sensibilmente diminuito tale sconveniente fenomeno che ci vedeva, qualche anno addietro, tra i più "cattivi". Ricorderete a tal fine la riunione con il procuratore Antimafia Nicola Gratteri, tenutosi a Catanzaro dinanzi a tantissimi giovani calciatori ed ai loro allenatori e dirigenti, o i più recenti incontri con il questore di Crotona Vincenzo Panico sul tema della legalità.

Ecco perché ci è sembrato necessario dare visibilità e vigore alle attività che riguardano i giovani attraverso, ad esempio, il loro utiliz-

zo nelle prime squadre, l'istituzione delle final four nei campionati Allievi e Giovanissimi o gli impegni delle nostre rappresentative che fungono da stimolo per la loro crescita. Il progetto della diretta televisiva di un incontro d'Eccellenza ha contribuito non poco a valorizzare le nostre attività ed i sacrifici dei nostri dirigenti e dei loro territori per un campionato, quello massimo regionale, che ha recepito di essere il punto di riferimento e le responsabilità che da ciò ne derivano. Ospitalità, fair-play, correttezza ed etica sportiva devono diventare i punti cardine della nostra elite regionale che attraverso l'organizzazione dei numerosi corsi per dirigente sportivo tendono a qualificare i nostri tesserati dando loro lo strumento per veicolare tali messaggi e migliorare il contesto in cui operano.

Dal punto di vista tecnico, l'istituzione della nuova formulazione dei play off e play out con l'istituzione della forbice dei dieci punti e della gara unica è servita per dare maggiore valore al risultato del campo che è giusto abbia sempre maggiore valenza. Iscrizioni telematiche, tesseramento giovanile on-line, area web riservata per le società, maggiore dinamicità del nostro sito, hanno avviato quel processo di informatizzazione delle attività che ci consentono, con orgoglio, di essere annoverate tra le regioni più pronte a recepire il progresso e le sue dinamiche. Disponibilità, attenzione verso tutte le richieste delle società e celerità nelle risposte da parte dei nostri uffici, capillare presenza sul territorio, grazie alle funzioni svolte dalle Delegazioni, completano il quadro di quello che oggi è il Comitato Calabria della LND che comunque non avrebbe ragione di esistere senza la presenza delle società.

Campionati a due VELOCITÀ

Antonio Lopez, giornalista del TGR Calabria, fa le carte alle squadre della nostra regione impegnate nei campionati Prof e nella massima serie dilettantistica: fra chi viaggia al di sopra delle aspettative e chi, invece, è partito con qualche difficoltà



Un cronista giovane e preparato, molto esperto di calcio (soprattutto di quello calabrese) ma non dedicatosi esclusivamente al giornalismo sportivo. Anzi, capace di spaziare nei vari ambiti dell'informazione.

È il profilo di **Antonio Lopez**, noto mezzobusto - come si diceva un tempo - del Tg3 Calabria però anche inviato per conto della redazione regionale della Televisione di Stato. Profondo conoscitore delle vicende delle società professionistiche della regione, come premesso. Compagni rispetto alle quali ha espresso, con la solita competenza, giudizi netti: "Iniziando dalla categoria maggiore in cui siamo rappresentati, la **Reggina**. Un club che, perso il patrimonio del massimo campionato, ha faticato a ripercorrere i fasti del recente passato. Dopo la retrocessione in B, ha steccato non riuscendo più a riproporsi al vertice e ad entrare nel giro della promozione. Eppure, almeno la scorsa stagione, **il presidente Lillo Foti** non ha lesinato investimenti per ritentare il colpo grosso. Ma fallito l'obiettivo, la dirigenza ha ritenuto opportuno fare più attenzione al budget. Malgrado ciò, tuttavia, stupisce vedere gli amaranto nelle zone basse della classifica, essendo un gruppo attrezzato. L'auspicio, anche rafforzato dalle comunque buone premesse della vigilia, è che la **Reggina** riesca al più presto a risollevarsi, tornando a recitare un ruolo da protagonista".

CROTONE E CATANZARO

"Discorso diverso - continua - per il **Crotone**, che grazie alla lungimiranza della famiglia Vrenna si è ritagliato uno spazio importante in cadetteria addirittura cullan-



do il sogno della storica impresa. L'aspetto determinante, però, è stare con i piedi per terra e **mirare soprattutto a una tranquilla salvezza**, pur non precludendosi ben altri risultati. Scendendo alla I Divisione - ha proseguito - nessuno, forse, si sarebbe aspettato le difficoltà patite dal **Catanzaro**. L'avvento del patron Giuseppe Costantino ha creato un entusiasmo nella tifoseria, andato persino al di là della rapidissima risalita dall'ex C2, ma lo scotto del noviziato a un livello più alto ha creato qualche intoppo.

Concludendo, infine, con quella che una volta veniva chiamata IV Serie credo ci possano essere interessanti prospettive per la **Vigor Lamezia** dell'allenatore Massimo Costantini. In salita, al contrario, la strada **dell'Hinterreggio**. La matricola dello Stretto ha sofferto di vertigini, per così dire, una volta passata da una dimensione dilettantistica ai piani alti del professionismo".

IL CALCIO AL TEMPO DELLA CRISI

La negativa congiuntura economica della Calabria, ma anche i suoi problemi strutturali, sono purtroppo noti. A farne le spese anche il calcio con esempi emblematici di sodalizi blasonati quali il **Cosenza**, spariti - ormai da anni - dalle rassegne di vertice: "È una società che ha imboccato un lungo tunnel dai tempi dei guai personali occorsi al presidente Paolo Fabiano Pagliuso. Da allora la formazione rossoblù ha cominciato a segnare il passo, conoscendo l'onta dell'anonimato nel Cnd. Il periodo della direzione sportiva delegata a Massimo Mirabelli e della panchina affidata a mister Mimmo Toscano aveva lasciato intravedere convincenti segnali di ripresa, ma purtroppo non c'erano le condi-

zioni societarie per risalire la china. **Adesso si è ripartiti da zero** e, malgrado il rammarico dell'anno scorso per la mancata ammissione alla II Divisione dopo la vittoria dei playoff, tutti, a cominciare dal responsabile dell'area tecnica Stefano Fiore, vogliono far bene".

DILETTANTI, POLLICE SU

Il dott. Lopez ha chiuso parlando del mondo del pallone cosiddetto minore e dei suoi esordi di carriera con il racconto di un singolare, anche se sgradevole, aneddoto: "In ragione dei pressanti impegni professionali seguono poco, ma **apprezzo, il lodevole lavoro svolto dalla Lnd regionale**. So quanta passione e sacrifici ci siano, in primis da parte di dirigenti e atleti, alle spalle dell'attività di base. Campionati come l'Eccellenza, la Promozione e ancor più giù, sono quasi sempre lontani dalla luce dei riflettori, non per questo vanno tuttavia snobbati perché possono regalare un grande contributo in termini di talento, coinvolgimento dei tifosi, agonismo e valori sportivi. Senza contare che - ha concluso - tantissimi giocatori, campioni compresi, almeno da ragazzi sono partiti da un campetto polveroso di estrema periferia, a volte addirittura **più "avventuroso e romantico"** di impianti storici o all'avanguardia. La stessa considerazione vale per i giornalisti. Basti pensare che il sottoscritto, prima di approdare in Rai, subì il furto dell'auto, per giunta prestata da uno zio materno, in occasione della radiocronaca di un Nocerina - Cosenza effettuata dallo stadio San Francesco di Nocera Inferiore. Ricordo che riuscii a raggiungere la stazione ferroviaria di Salerno, per tornare a casa, solo grazie alla disponibilità dei carabinieri, i quali mi accompagnarono a bordo di una gazzella". ■

FOCUS SU > L'IDENTIKIT

Un percorso poliedrico e davvero completo

Antonio Lopez, 49 anni, redattore e conduttore del TGR Calabria, sposato con la signora Melania e padre di tre bambini, Ettore, Samuele e Michaela. **Giornalista Professionista dal 1993**, nasce come speaker in una radio privata di Cosenza (Radio Quenn), dove acquisisce i primi rudimenti della professione. Qui, si occupa, infatti, insieme al collega Franco Rosito di Gazzetta del Sud, dei Radio Giornali e delle radiocronache delle partite del Cosenza Calcio.

Passa poi a Radio Libera Bisignano, dove collabora con la "voce" sportiva di quell'emittente, Federico Bria. Quindi, **i primi approcci con le TV Private**. Da Cam Tele 3 a Rete Alfa a Video Calabria. Poi, la svolta. Agli inizi degli anni 90, pur continuando gli studi universitari alla facoltà di Giurisprudenza, prima a Napoli poi a Catanzaro, supera gli esami di stato all'ordine nazionale dei giornalisti a Roma, comincia a lavorare alla neonata Ten, in qualità di **inviato, conduttore TG e trasmissioni sportive**, e qui diventa Direttore Responsabile della testata dal '94 al '99, subentrando al compianto Enzo Costabile. Contestualmente, grazie ai rapporti stabiliti nel frattempo **con Alfredo Pedullà, diventa corrispondente da Cosenza del Corriere dello Sport-Stadio**.

Nell'agosto del '99, il grande salto in Rai, sede regionale della Calabria.

Da qui, l'ascesa: da semplice contrattista alla vera e propria assunzione a Tempo Indeterminato presso il servizio Pubblico Radiotelevisivo.

Alla TGR calabrese ricopre l'incarico di Redattore, Conduttore, Capo Servizio in pectore. Collabora saltuariamente con la storica rubrica radiofonica "Tutto il Calcio Minuto Per Minuto", e continuativamente con l'altrettanto storica rubrica televisiva "Novantesimo Minuto - serie B", seguendo le gesta di Reggina e Crotona, al momento le principali compagini calcistiche della Calabria. Segue da inviato di Rai Sport anche il Catanzaro, e quando necessario, Vigor Lamezia e Hinterreggio. Più saltuariamente, le calabresi di serie D, tra cui il Cosenza.

Grande appassionato di sport (anche come praticante), alla TGR si occupa non solo di sport, ma anche di **cronaca e varia attualità**.

Ama la buona cucina, ma senza farne abuso, e soprattutto il mare.

NON SOLO SPORT

Nonostante la lunga esperienza maturata in ambito sportivo (e calcistico) Antonio Lopez si occupa anche di cronaca e varia attualità. Il suo "mezzobusto" è ormai uno dei più noti ai telespettatori calabresi che hanno imparato ad apprezzarne la professionalità e la precisione

Antonio **Santaguida**
Membro effettivo Calabria del gruppo di lavoro
nazionale Lnd "Applicazione normative Coni"

Sempre al lavoro PER CAMPI ANCORA MIGLIORI

A Bologna, la prima edizione di Saie Sport&Technologies ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'erba artificiale in Italia, la sua diffusione e utilità nei campionati dilettantistici e per tracciare gli scenari futuri di sviluppo di questo tipo di tecnologie

Nell'ambito del SAIE, tradizionale ed oramai consolidata fiera dell'edilizia di Bologna, si è inaugurata la presenza della Lega Nazionale Dilettanti nel padiglione 21 dedicato alle tecnologie nello sport.

L'importante evento, che ha dato spazio a numerose iniziative nonché incontri e convegni tematici, è stato inaugurato con una conferenza stampa che si è tenuta il 18 ottobre nella **sala "Concerto" del SAIE** alla presenza dello stesso Presidente Duccio Campagnoli, del Presidente della LND Carlo Tavecchio, dell'Avvocato Giancarlo Paris esperto legale LND e membro della Commissione Nazionale per i Campi

in Erba Artificiale, del responsabile nazionale impianti sportivi Lnd nonché Presidente della Commissione Nazionale per i Campi in Erba Artificiale Antonio Armeni con la partecipazione straordinaria di Nicolas Evans giovane Quality Manager della Fifa.

Folta la platea di partecipanti all'evento con la presenza del Segretario Lnd Massimo Ciaccolini, di Antonio Cosentino Vice Presidente nazionale Lnd Area Sud e di numerosi Presidenti dei vari Comitati Regionali Lnd, dei Fiduciari Regionali degli impianti sportivi di varie Regioni d'Italia oltre ai membri del **Gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione normative Coni"** (Calabria: Antonio Santaguida, Lombardia: Sergio Restelli, Marche: Solio Ruggeri, Molise: Pasqualino Raimondo, Piemonte: Sergio Cavallo, Sicilia: Giuseppe Bonsangue, Toscana: Umberto Cungi, Trentino Alto Adige: Silvano Biasi, Umbria: Lanfranco Rossi).

I qualificati interventi hanno sottolineato l'importanza del calcio anche nello scenario dell'attività mondiale evocata da Evans con gli oltre 265 milioni di tesserati nel mondo.

L'evoluzione dei tempi pone l'accento sulla qualità dello sport che



non può esistere senza la sicurezza degli atleti. L'impegno deve essere quindi mirato ad un **miglioramento delle condizioni e degli standard di giuoco** in linea con lo sviluppo delle nuove tecnologie ad oggi disponibile anche grazie ad un notevole lavoro di ricerca e sperimentazione.

In questa ottica si inserisce la ricerca continua e lo sviluppo nella realizzazione delle **nuove superfici di giuoco artificiali**, nuova frontiera dello sport, di notevole utilità soprattutto nell'ambito dello sport dilettantistico poiché permettono un maggiore e più frequente uso degli impianti da parte di un numero di atleti sempre più elevato in un determinato arco di tempo con un livello di qualità di gioco che si mantiene praticamente costante nel tempo a patto di **seguire un disciplinare d'uso e manutenzione** affiancate dalle superfici realizzate con superfici naturali rinforzate da fibre artificiali.

Naturalmente ciò non significa che tutte le problematiche sono risolte per cui tutto ciò costituisce la molla, **il valido stimolo**, il punto sempre di partenza, mai di arrivo.

L'importante Kermesse nel segno del progresso, della ricerca e della **diffusione continua di nuove idee**, da applicare in soluzioni progettuali sempre più all'avanguardia, apre, dunque, a nuovi scenari della pratica sportiva che deve puntare al raggiungimento di livelli prestazionali, di spettacolo, quindi di immagine, sempre più elevati sotto il segno della sicurezza e della qualità.

Ciò caratterizza un'importante riflessione anche per il territorio Calabrese attesa la necessità, dati i tempi, di **coniugare le nuove esigenze sportive di qualità e sicurezza per gli atleti con l'economicità**, nella gestione degli impianti sportivi, invocata dalle società dilettantistiche ora possibile grazie alla possibilità di un uso intensivo e più razionale di tali nuove superfici di giuoco da parte di più società. ■



A PASSEGGIO FRA LE ECCELLENZE

Il Saie Sport&Technologies ha ospitato nei padiglioni della Fiera di Bologna alcune fra le maggiori aziende impegnate nella ricerca, produzione e installazione di campi in erba artificiale

Identikit

Antonio Santaguida, classe 1963, ingegnere civile ed ex arbitro di calcio nei campionati minori della categoria dilettanti dal 1985 al 1997, è dal 1998 il **Vice-Fiduciario dei Campi Sportivi FIGC Comitato Regionale Calabria LND**. Nei primi anni del 2000 attraverso un progetto sperimentale della Commissione Regionale Impianti Sportivi presso LND Calabria (di cui fa parte), denominato "Eccellenza", ha effettuato una ricognizione degli impianti della stessa categoria Eccellenza che ha contribuito all'evidenza di importanti esigenze del territorio Calabrese, nell'ambito del calcio dilettantistico, differenziate tra le varie realtà territoriali. **Dal 2007 è stato nominato Vice-Consulente Coni del Comitato Provinciale di Catanzaro** e si è maggiormente interessato alle problematiche relative all'impiantistica sportiva attraverso uno studio più accurato delle norme con la frequenza di seminari, di corsi specialistici e di aggiornamento anche presso il Centro di preparazione Olimpica "Giulio Onesti" a Roma ed ha pubblicato alcuni articoli sull'argomento in riviste a carattere locale.

Dal 2007 rappresenta la regione Calabria nel gruppo di lavoro nazionale "Erba artificiale" presieduto dal Dott. Antonio Armeni presso Figc-Lnd Roma. Dal 2009 è componente del gruppo di lavoro ristretto (Calabria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria) "Applicazione norme Coni" sempre presso Figc-Lnd Roma in qualità di membro effettivo. Ha partecipato in qualità di docente/esperto in materia di impiantistica sportiva ai corsi di dirigente sportivo organizzati dalla Figc-Lnd Comitato Regionale Calabria e dal Coni Scuola dello Sport Calabria.



ECCO LA CARICA DELLE 101

Il campionato di Seconda Categoria apre i battenti: dal 14 ottobre al 29 aprile per le oltre cento squadre impegnate in questo campionato sarà battaglia alla ricerca di un ticket per il salto in Prima e per evitare il baratro della Terza Categoria

AIBLOCCHI DI PARTENZA

Sopra, la prima squadra della USD Molè 1999. Nella pagina a fianco, due scatti che ritraggono giocatori, staff e "piccoli campioni" della Real Botro

Un campionato iniziato lo scorso 14 ottobre, che finirà il 29 aprile del 2013 con una sosta natalizia "corta" ovvero esclusivamente limitata alle domeniche del 30 dicembre e del 6 gennaio.

Le partite di **semifinale e finale di playoff**, salvo variazioni imposte da cause di forza maggiore, sono in programma per le domeniche del 12 e del 19 maggio, previste in unica in casa della formazione meglio piazzata in classifica al termine della regular season. Sarà poi la volta degli **spareggi fra le vincenti dei primi due turni** che si disputeranno, invece, il 26 maggio.

Il primo turno di play-out sarà viceversa domenica 12 maggio, mentre l'ultimo incontro fra le perdenti si giocherà una settimana dopo.

DA OGNI ANGOLO DELLA REGIONE

Il numero delle squadre al via ricorda il titolo di un famoso film: "La carica dei 101", considerato che è esattamente quello delle formazioni iscritte a partecipare alla competizione dall'estrema punta settentrionale al più lontano lembo meridionale della Calabria. Il riferimento è a Calovetese, Civita, Geppino Neti, Lauripoli, Paludi, Pirangeti, Sofiota, Sporting Terranova, Themesen, Trapezakion, Trebisacce Mostarico, Vigor Acri e Villaggio Frassa nel **girone A**; Aieta, Belvedere, Brutium Cosenza, Buonvicino, Fagnano, Guarantum 2011, Lattarico Aufugum, Adspol Mendicino 1969, Pedace, Rose City, Sant'Agata d'Esaro e Santa Maria del Cedro nel **girone B**; Belsito, Bianchi Dilettantistica, Fortitudo Lamezia, Motta Santa Lucia, Oratorio Beati Fressati, Polisportiva Bel-

monte, Real Savutano, Rogliano 1948, Serrastretta, Sillanum 2007, Terina e Torre Altilia nel **girone C**; Polisportiva Albi, Atletico Maida, Capistranese, Polisportiva Caraffa, Giesse Marcellinara, Molè, Napitia, Nuova Filadelfia, Piscopio, Real Piscopio, Sport Insieme, Taverna e Vena nel **girone D**; Atletico Botricello, Casabona Calcio, Cirò, Crucolese, Pagliarelle Calcio, Pallagorio Calcio, Papanice, Petilia Calcio, Polisportiva Dilettantistica Cutro, Real Botro, Polisportiva Dilettantistica Rocca di Neto, Sporting Rocca e Verzino Calcio Giovanile nel **gruppo E**; Amaroni 1908, Ambrosiana Calcio, Andreolese, Borgia 2007, Carrao, Chiaravalle Calcio, Gasperina, Montauro, Nuova Valle, Real Sporting Catanzaro, Soveria Simeri, Stignano e Uria 2000 **girone F**; Allarese, Calcio Sanferdinando, Hierax, Mammola, Nicotera, Nuova Mileto, Nuova Rosarnese, Nuova Tropea, Real Melicucco, Real Spilinga, San Costantino Calabro, Vazanese e Zungrese nel **girone G** nonché Atletico Saline, Audax Ravagnese, Aurora Reggio, Condofuri 2009, Greffa Mosorrofa, Motta San Giovanni, Real Altopiano, Real Rosoli, Polisportiva Salice 2004, San Gaetano Catanoso, Val Gallico e Vallata Sant'Agata nel **raggruppamento H**.

PUBBLICO AFFEZIONATO

Alcuni gironi sono zoppi, per definirli così, vale a dire formati da 13 sodalizi mentre la una parte minoritaria da 12. Uno dei dati che emerge, nello scorcio iniziale della stagione, è il **grande seguito di pubblico in parecchi casi**. Circa 300 o anche di più, persino con un cospicuo numero di tifosi ospiti, le unità presenti nel weekend su alcuni campi sportivi.

Una platea difficile da ritrovare



anche sugli spalti di impianti di Eccellenza e Promozione, tranne qualche piazza dai nobili trascorsi e con un grande bacino d'utenza che riesce ancora a **mobilitare 700-800 persone o perfino di più**. Un fatto che però non stupisce in ragione delle tante località importanti rappresentate in questo torneo.

In quasi tutti i casi si tratta di cosiddette seconde società di un determinata città, che però come

il **Chievo** - tanto per ricorrere a un esempio altisonante - o del **Real Sersale** - per guardare alla realtà calabrese - in grado di raggiungere o addirittura sopravvivere i sodalizi maggiori.

Ma non bisogna trascurare i **club espressione di piccole realtà**, che portano orgogliosamente in giro per il proprio comprensorio, l'intera provincia d'appartenenza o una limitrofa, il nome del luogo di provenienza. ■



Progetti a 360° per piccoli campioni

Al via una nuova stagione di calcio giovanile: in programma tanti eventi per imparare a giocare a calcio, ma non solo

L'impegno del Settore Giovanile e Scolastico, nella programmazione di progetti da realizzare in ambito nazionale e regionale in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, è finalizzato alla realizzazione di attività che portino i giovani a **praticare lo sport serenamente e divertendosi**.

Come è consuetudine consolidata, il Settore Giovanile e Scolastico intende contribuire, in un'ottica di servizi per i giovani, gli insegnanti ed i genitori, alla promozione generalizzata della pratica sportiva finalizzata alla partecipazione di tutti gli studenti, compresi i diversamente abili, affinché ciascuno possa divertirsi e star bene **senza per questo sentirsi in dovere di diventare un campione**.

Le attività previste per la prossima stagione sportiva 2012/2013, d'intesa e promosse da Miur e Coni, sono le seguenti:

Progetti nazionali:

1. I Valori scendono in campo
2. Superclasse Cup
3. Progetto Sport per tutti
4. Giochi Sportivi Studenteschi
5. Corsi per arbitro scolastico
6. Corsi di formazione e informazione sull'attività motoria
7. Collaborazione con le facoltà di Scienze Motorie
8. Stradacalcando
9. Progetti all'interno delle carceri

Progetti regionali:

1. Trofeo "Non solo goal"
2. Trofeo "Un goal per la tua città"
3. Premio regionale "Ragazzi in gamba"
4. Torneo Scolastico Provinciale "calcio a 5 femminile"

I VALORI SCENDONO IN CAMPO

Il progetto "i Valori scendono in campo", realizzato già nelle stagioni sportive 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 nelle scuole primarie, è nato da un accordo tra il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'iniziativa ha come intento quello di **utilizzare il calcio come strumento di socializzazione e di formazione interdisciplinare**. Per fare solo alcuni esempi: il campo di calcio potrebbe essere uno strumento utile per spiegare agli alunni delle scuole primarie nozioni di geometria quali il perimetro, l'area di un rettangolo o la circonferenza di un cerchio; si potrebbe, altresì, raccontare chi era Pelé per introdurre nozioni di geografia sul Brasile, oppure, spiegare la storia narrando avvenimenti calcistici ed il contesto storico nel quale sono avvenuti. Il progetto didattico e formativo ha coinvolto, quest'anno, tutte le regioni e le provincie d'Italia.

SUPERCLASSE CUP

Il progetto, già realizzato sul territorio nazionale dalla FIGC Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel triennio 2008/2011, resta finalizzato ad un'iniziativa formativa per gli alunni delle classi degli Istituti Secondari di 2° grado, con l'obiettivo di **sensibilizzare studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili**, attraverso l'abbinamento tra un torneo calcistico e la realizzazione di lavori didattici. Parlare, ascoltare e discutere con gli adulti di domani, significa riconoscere il loro ruolo di cittadini di oggi, per responsabilizzarli e coinvolgerli in un percorso che ha come tappe la condivisione di valori sociali e morali.

PROGETTO SPORT PER TUTTI

Nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, il Settore Giovanile e Scolastico intende proporre sul territorio, forme di collaborazione tra Scuole e Società Sportive, facilitandone la realizzazione in accordo con gli Enti Locali e con altre agenzie educative, per un totale coinvolgimento delle scolaresche nella pratica di attività motorie, pre-sportive e sportive ed un **reale inserimento in tali attività degli alunni diversamente abili**. È opportuno che tutti gli istruttori, che effet-





tuano interventi nella scuola in merito al progetto, siano aggiornati sulla programmazione didattica e sull'organizzazione scolastica: a tal fine il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. organizzerà a livello provinciale o regionale corsi di formazione e di aggiornamento.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. attiverà inoltre tutte le iniziative relative alle attività sportive nella Scuola, concordate con il C.O.N.I. ed il M.I.U.R. Per quanto concerne i G.S.S. è importante ribadire quanto segue:

- è auspicabile che la presenza all'interno della COR (**Commissione Organizzatrice Regionale**) sia attiva e propositiva, non solo per ciò che riguarda la copertura arbitrale delle gare, ma anche per tutte le attività che riguardano la sfera educativa;

- per ciò che concerne le direzioni di gara, si conferma che gli **arbitri ufficiali** potranno essere utilizzati unicamente dalle finali provinciali in poi con l'esclusione assoluta delle terne arbitrali. Si suggerisce di attivare, ove possibile, corsi per arbitro scolastico ed incontri con docenti ed altro personale scolastico che possa svolgere la funzione di arbitro e di assistente;

- per l'organizzazione delle **gare le strutture periferiche federali** collaboreranno per il reperimento dei campi di gioco, ricercando la collaborazione delle società sportive (anche sotto forma di progetti) e supportando le commissioni organizzatrici con programmi e modulistica relativi ai referti gara, alla stesura dei calendari e delle classifiche e mettendo a disposizione i giudici sportivi periferici per gli eventuali ricorsi, riservando particolare attenzione alle infrazioni commesse da studenti tesserati che potrebbero, secondo la gravità dei fatti, trascinarsi le squalifiche anche in campo federale.

CORSI PER ARBITRO SCOLASTICO

Allo scopo di educare al rispetto delle regole, al rispetto degli altri, prevenendo manifestazioni di intolleranza e di

violenza ed **esaltando il "fair play"**, il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. e l'Associazione Italiana Arbitri organizzeranno corsi per arbitro scolastico per gli studenti delle Scuole che ne faranno richiesta. I partecipanti avranno possibilità di effettuare valido tirocinio pratico nelle varie manifestazioni scolastiche. L'attestato conseguito, inoltre, costituirà titolo per l'eventuale frequenza dei corsi ufficiali organizzati dall' A.I.A. e dalla FIGC.

CORSI DI FORMAZIONE E INCONTRI INFORMATIVI

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed in collaborazione con la Sezione per lo sviluppo del calcio giovanile del Settore Tecnico, le seguenti iniziative di formazione ed informazione:

a. **Corsi di formazione nazionali e provinciali, autorizzati dal CONI** (soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto ministeriale del 18 luglio 2005) relativamente alla Direttiva 90/03, per insegnanti di ogni ordine e grado di scuole pubbliche o private, sul calcio a 11, a 7, a 5 maschile e femminile in un'ottica di integrazione e continuità tra scuola e territorio.

b. Corsi informativi

- * Incontri informativi a livello essenzialmente pratico con insegnanti delle Scuole Primarie sull'educazione motoria;

- * Incontri informativi con Dirigenti Scolastici, Insegnanti, Studenti, Genitori sulle tematiche relative all'educazione alla salute, all'uso ed abuso di farmaci, alla prevenzione del doping.

STRADACALCIANDO

Il S.G.S. della F.I.G.C. promuoverà, attraverso i propri organismi periferici, la realizzazione di iniziative di elevato valore sociale e sportivo, quali "Stradacalcando", **riservate agli alunni delle sole Scuole Primarie**. "Stradacalcando" si richiama alla riscoperta del calcio di una volta quando i bambini giocava-

FOCUS SU > I TROFEI

Tanti campi su cui imparare non solo a volare a rete

TROFEO "NON SOLO GOAL"

Il Progetto, diretto alle Scuole Medie di 1° Grado, ha lo scopo di promuovere sia l'attività sportiva ad indirizzo calcistico, sia attività culturali eventualmente connesse alla programmazione annuale di ogni singola Scuola. Resta articolato in due fasi: la disputa di un torneo di calcio con squadre miste di ragazzi e ragazze e la presentazione di un lavoro didattico in forma di rappresentazione teatrale o mediante altro mezzo di comunicazione, svolto dagli alunni, anche quelli non partecipanti all'attività sportiva, su argomenti che saranno specificati sul relativo regolamento.

TROFEO "UN GOAL PER LA TUA CITTA'"

Il progetto, sempre diretto alle Scuole Medie di 1° grado, si articola come "Non solo goal" in una fase culturale e sportiva. Già presentato e discusso con l'Assessore Regionale alla Cultura, il progetto è inteso alla valorizzazione delle origini storiche, dei valori culturali e paesaggistici e delle tradizioni di Comuni meno rinomati da scoprire.

TROFEO SCOLASTICO PROVINCIALE "CALCIO A 5 FEMMINILE"

Il Progetto, diretto alle Scuole Medie di 1° Grado, ha lo scopo di promuovere sia l'attività calcistica femminile, sia attività culturali connesse alla programmazione annuale di ogni singola Scuola. Resta articolato in due fasi: la disputa di un torneo di calcio con squadre femminili e la presentazione di un lavoro didattico svolto dalle alunne, anche quelle non partecipanti all'attività sportiva, su argomenti che eventualmente saranno specificati sul relativo regolamento.

RAGAZZI IN GAMBA

Già realizzato in anni precedenti e collegato al progetto "Non solo goal". Alla fine del torneo le scuole partecipanti di tutte le province calabresi segneranno gli studenti-atleti (maschi e femmine) tesserati FIGC per la stagione sportiva in corso nelle categorie esordienti e giovanissimi che si siano distinti per meriti scolastici. Da una graduatoria a punti risultante dalla somma dei meriti scolastici e sportivi, verrà selezionata una comitiva di 16/18 elementi che parteciperanno ad un viaggio premio in Toscana (negli anni passati i ragazzi sono stati alloggiati presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano) di 4 - 5 giorni (compreso trasferimento) totalmente gratuito, da realizzarsi preferibilmente nel periodo autunnale

no liberamente appropriandosi degli spazi cittadini.

PROGETTI ALL'INTERNO DELLE CARCERI

Il S.G.S. della F.I.G.C. curerà anche l'organizzazione di:

- progetti sportivi all'interno delle carceri ("Un pallone di Speranza"), che vedano coinvolti ragazzi di Scuole Secondarie di primo e secondo grado, carcerati e guardie carcerarie;
- corsi di Arbitro Scolastico per carcerati e guardie carcerarie. ■

INSIEME PER GIOCO E NON SOLO

Nella pagina a fianco lo scatto di una manifestazione finale per la categoria Piccoli Amici

Obiettivo: la SALUTE dei nostri RAGAZZI

La società AS Cutro ha realizzato un convegno dedicato all'importanza dell'attività fisica nei bambini e negli adolescenti: perchè anche con un piccolo sforzo ci si garantisce un futuro più sano

"L'importanza dell'attività fisica nei bambini e negli adolescenti" è stato il tema trattato nell'ambito di un convegno dal **Prof. Alfonso Sestito**, medico cardiologo presso l'Ospedale Gemelli di Roma.

L'interessante iniziativa, tenuta nell'affollata sala polivalente, sull'importanza sociale della scuola calcio e del settore giovanile è sta-

ta organizzata dall'Associazione Sportiva Cutro.

Trascorrere diverse ore davanti alla televisione o ai videogiochi per i ragazzi significa **favorire sovrappeso e obesità**, l'attività sportiva e motoria consente invece di mantenere una buona condizione fisica. I giovani tra i 18-19 anni che non svolgono nessuna attività fisica sono sempre in aumento tanto da raggiungere nel 2001 il 24,3%. Più di un bambino su cinque, pari al 21,6% non svolge alcuna attività fisica nel tempo libero; con l'aumento dell'età e del grado di scolarità diminuisce la percentuale di sportivi abituali e solo il 29% tra i 34 e i 44 anni si muove regolarmente.

Sono dati e nozioni medico-scientifiche sviluppati, nel suo intervento, dal Prof. Sestito che ha evidenziato come **15-20 minuti al giorno di una vigorosa attività tipo corsa o altro sport aerobico** consentono ai bambini di costruire delle buone masse muscolari, ridurre il grasso corporeo e mantenere un buon peso.

Una regolare attività fisica contribuisce ad un buon invecchiamento e **previene patologie croniche come**



il diabete, disturbi cardiocircolatori, riduce o elimina il rischio di pressione alta e colesterolo alto. E' possibile trarre vantaggi anche da soli 30 minuti di moderato esercizio quotidiano. Sestito, **rivolgendosi ai tanti genitori** presenti in sala, ha raccomandato loro di evitare di arrabbiarsi durante le gare, prove, saggi, le dimostrazioni dei figli, di dare importanza anche al divertimento, non solo al risultato, e incoraggiare il piccolo atleta, soprattutto in caso di errore.

PARTERRE ECCELLENTE

Ad aprire e moderare i lavori è stato il giornalista **Pino Belvedere** che ha evidenziato l'attività sociale svolta dall'As Cutro nella sua lunga attività sportiva, in particolare nel settore giovanile. **L'assessore allo Sport Antonio Lorenzano** ha ringraziato l'As Cutro per questa importante iniziativa e per il lavoro svolto in circa mezzo secolo di storia. Rivolgendosi ai ragazzi presenti in sala, ha sottolineato che molto importante oltre allo sport è anche un sano stile di vita sollecitandoli ad essere sempre corretti nella vita e nello sport. **Il presidente Alberto Olivo** ha relazionato sul ruolo che ha avuto a Cutro la scuola calcio che opera da 25 anni con dirigenti che negli anni hanno seguito centinaia di giovani cutresi contribuendo alla crescita dei ragazzi di Cutro e contemporaneamente alla crescita socio culturale della città.

Olivo ha ricordato che l'As Cutro si è rinnovata puntando su un gruppo di giovani, tra cui i tre presidenti e i vicepresidenti, che portano avanti la più antica associazione di Cutro, grazie anche alla collaborazione dei vecchi dirigenti. Il Presidente ha sottolineato che l'As Cutro è aperta a tutte le altre associazioni del territorio perché solo attraverso la collaborazione e l'unione delle forze si possono raggiungere determinati obiettivi. ■



IGIOVANI AL CENTRO

In questa pagina, due atleti in forza alla AS Cutro. Nella pagina a fianco il tavolo dei relatori dell'importante convegno organizzato dalla società calabrese con il prof. Alfonso Sestito, medico Cardiologo dell'Ospedale Gemelli di Roma. Durante il convegno è intervenuto anche l'Assessore allo sport Antonio Lorenzano, il giornalista Pino Belvedere e il Presidente della società Alberto Oliva. Proprio Oliva ha sottolineato l'importanza del rinnovato gruppo dirigente del club che conta numerosi giovani tra le sue fila

CALCIO A CINQUE

ECCO LA SQUADRA DA BATTERE

Tutti dietro all'Atletico Belvedere. Tutti dietro, ad inseguirla. O quantomeno a provarci. È lei, a giudicare le prime battute di questo scorcio di stagione, la squadra da battere in questa affascinante Ci

Sempre vincente, tra campionato e coppa, l'Atletico Belvedere sembra avere le caratteristiche per prendere il volo già tra qualche settimana. Cipolla, al secondo anno in panca, sa il fatto suo e fa girare a mille un roster di assoluta qualità tecnica.

A Cosenza potrebbe trovarsi l'antagonista, la **Magic**, che

però ha già pagato dazio in trasferta e nonostante qualche brasiliano non sembra stratosferica come l'Atletico. Sorpresa **Soverato** che non perde mai e prende pochi gol soprattutto grazie ad un reparto difensivo - leggi Patruno e Lanciano - che in questa categoria sono un lusso. Ma il solo Pastori potrebbe non bastare in avanti per inventare magie.

Discorso leggermente diverso per **Tre Colli ed Enotria**, le altre due catanzaresi. Sponda Tre Colli il problema è la continuità e un po' di personalità. Il gioco non manca e la fase di possesso è gradevole ma diverse

IN RISALITA

Sotto, l'organico della Cataforio C5

partite non si sono vinte per mancato spirito vincente.

A Sorbo San Basile il mister Matteo Brescia deve combattere con le lune storte dei giovani. Un solo punto nelle prime 4 partite complice anche un pizzico di sfortuna soprattutto nella gara interna proprio nel derby. Poi tante batoste a rimarcare un progetto lodevole che ha bisogno di tempo per vedere i suoi risultati.

Dalla cintola in giù della classifica regna comunque l'equilibrio e le sorprese sono dietro l'angolo per ogni benedetta settimana. A **Cataforio**, Marcianò inizia a carburare e questo potrebbe far risalire la squadra reggina verso posizioni importanti dei play off. Incredibile **Kroton**: ogni anno lascia

pochissimo spazio ai pronostici e nonostante ormai diversi campionati da protagonista non si riesce mai a capire quando la formazione di mister De Santis è pronta per il grande salto. Anche in questa stagione sconfitte inaspettate e risultati altalenanti. **Amantea** a sprazzi e con il singhiozzo di una squadra che migliora ogni anno di più sotto l'aspetto tecnico - tattico ma inizia a pagare la poca alternativa ad un parco giocatori che da anni è sempre lo stesso e non trova il fenomeno su cui far ruotare la squadra. **Luzzese e Olimpia** che, insieme al **Brasil**, possono ritenersi soddisfatte di questo inizio campionato. Considerato che sono al debutto in categoria non potevano chiedere di più.

Da applausi invece la **Gym Point** che viaggia davvero a velocità elevata. **Lokron** che porta a casa giocatori importanti e inizia a creare l'organico per poter dormire sonni tranquilli, tra qualche tempo forse potrà iniziare a pensare a qualcosa di più oltre alla salvezza.

Ma oggi- scriviamo questo articolo il sabato mattina del 27 ottobre - gli occhi sono tutti puntati sul della capolista. A casa dell'Atletico Belvedere arriva il fanalino di coda Enotria. L'impressione è che se Cipolla vince - e non è affatto da escludere - poi potrà preparare il big match contro la Magic. Tre punti lì significherà la prima prova di fuga. ■





CALCIO FEMMINILE

LA GRANDE OCCASIONE DI LUCIA

Lucia Bianco, atleta dei Giovanissimi del Catanzaro Lido 2004 è stata convocata per lo stage guidato da un mister di eccellenza: Enrico Sbardella, CR della Nazionale Femminile U17

Dal 15 al 21 Luglio si è svolto a Norcia (PG) lo Stage Under 15 Femminile denominato Calcio +, dedica to all'attività di calcio femminile giovanile e rivolto a 35 giovani calciatrici selezionate dal commissario tecnico della Nazionale Femminile Under 17 **Enrico Sbardella**, durante il Torneo per le Rappresentative Regionali Femminili Under 15. Della Calabria si è particolarmente distinta la giovane calciatrice **Lucia Bianco che gioca tra le fila della squadra dei giovanissimi del F.C. Catanzaro Lido 2004**. La convocazione a questo Stage nazionale, è stato motivo di soddisfazione per la nostra Rappresentativa Femminile Under 15, che dopo anni di preparazione ha ricevuto il giusto merito. Questi stage, vengono organizzati per instradare le giovani promesse ad una eventuale futura convocazione nella Nazionale Under 17, quindi ricoprono notevole importanza. Lucia è nata a Catanzaro il 20 agosto del 1998 e racconta con entusiasmo l'esperienza appena vissuta:

Lucia, come hai iniziato a giocare a calcio?

Fin da piccolissima mi divertivo a calciare la palla insieme a mio fratello maggiore Leonardo che mi ha sempre stimolato a praticare questo sport. Mi ha notato un amico di mio padre, che ha subito intravisto la possibilità di farmi tesserare dal F.C. Catanzaro Lido 2004, dove tra l'altro, militavano altre 2 bambine della mia età.

I tuoi genitori come hanno reagito a questa proposta?

Mia madre era contraria, preoccupata da una parte, per la mia salute essendo uno sport di contatto fisico, e dall'altra perché il calcio è culturalmente considerato uno sport maschile. Mio padre invece era favorevole, anche perché mi vedeva particolarmente predisposta per questo sport. Io ero molto felice ed accettai con il consenso dei miei genitori la proposta di vivere questa nuova avventura.

Come sei stata accolta in una squadra maschile?

Bene sia dai compagni, che dagli

allenatori tra cui i miei punti di riferimento sono stati Gino e Mario Caglioti, che mi hanno sempre riservato particolare attenzione durante la mia crescita calcistica. Avevo appena 6 anni quando entrai a far parte della squadra Primi Calci del Catanzaro Lido 2004.

Quando hai preso consapevolezza che il calcio poteva essere lo sport del tuo futuro?

Quando è arrivata la convocazione in Rappresentativa Regionale Femminile U15 da parte del tecnico Anna Russo. In quella occasione ho preso consapevolezza che esistevano squadre tutte femminili, che disputavano un campionato regionale e che verso il Calcio Femminile c'era una particolare attenzione.

Come hai vissuto la convocazione?

Ero felicissima e curiosa di vivere l'esperienza di gioco con altre ragazze della mia età e poi una squadra tutta femminile, anche l'allenatrice. Anna Russo mi ha fatto capire che

se si vuole andare avanti e fare carriera, bisogna prenderlo sul serio questo sport. Il rispetto delle regole anche quelle comportamentali all'interno di un team è fondamentale, così come il rispetto verso le compagne le avversarie e i componenti dello staff. Sono stata convocata per due anni consecutivi nella rappresentativa Under 15 e spero sia convocata anche quest'anno, anche perché mi ha permesso di essere notata dai tecnici federali.

Racconta, la tua esperienza vissuta durante lo Stage.

Ero molto emozionata e felice all'idea di rispondere alla convocazione da parte del tecnico della Nazionale Femminile Under 17, per questo stage. Si respirava aria di Nazionale, aria di Federazione, lo staff era composto da tecnico, allenatore, preparatore atletico, psicologa, medico, fisioterapista, e vari accompagnatori sempre attenti ai nostri bisogni. Ho avuto l'onore di conoscere Gianni Rivera e Giancarlo De Sisti. Abbiamo avuto tanti consigli da parte di chi gioca o ha giocato ad altissimo livello, da parte dei tecnici federali e dirigenti. Inoltre alcune tra noi nate nel 1997, sono state selezionate per partecipare con la Nazionale Under 17 alle gare di qualificazione per gli europei.

Tutto questo cosa ha maturato in te?

Sono molto motivata e desiderosa di respirare nuovamente l'aria della Nazionale, ma so che prima dovrò meritare il posto nella mia squadra, nella Rappresentativa Under 15 e migliorare ancora di più impegnandomi ulteriormente. ■

DELEGAZIONE GIOIA TAURO

SI LAVORA A PIENI GIRI

La delegazione di Gioia Tauro è ormai nel pieno della propria attività riguardante la stagione 2012/2013

Il delegato Franco Crudo fa così il punto su ciò che sinora è stato fatto e su quanto si farà nei prossimi mesi. “Come al solito **stiamo lavorando su diversi fronti** – dice - a partire dall’attività dilettantistica per passare a quella amatoriale finendo a quella di maggiore interesse per noi, ovvero il settore giovanile e scolastico. Abbiamo registrato un dato positivo proprio con riferimento a quest’ultimo settore, con un **incremento di quasi il 50% di squadre iscritte dagli Allievi sino ai Pulcini**. Un dato veramente molto importante e che ci inorgoglisce”.

Non solo campionati però. La delegazione distrettuale di Gioia Tauro è impegnata anche sul formare istruttori e dirigenti, componente preziosa per il movimento dilettantistico e giovanile. “Stiamo organizzando il **corso per istruttori di scuola calcio**, - svela Crudo - cosa che abbiamo già avuto il piacere di fare negli anni scorsi e che dovrebbe prendere il via ai primi di dicembre. Ma non solo: **puntiamo infatti ad organizzare il secondo corso di primo livello per dirigenti di socie-**

tà. Si tratta in tutti e due i casi di figure fondamentali sotto differenti punti di vista”.

Come detto prima c’è soddisfazione per l’aumento del numero di squadre partecipanti ai campionati Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini nella delegazione gioiese, ma a questo discorso c’è da aggiungere le nuove realtà nate sul territorio pianigiano tra dilettanti e settore giovanile. “Siamo molto soddisfatti in riferimento al numero di società che fanno parte del nostro territorio specie dopo che nuove realtà si sono affacciate a questo movimento – spiega il sempre attivo Crudo -. **Abbiamo avuto cinque nuove squadre nel campionato di Terza Categoria**, ovvero Atenogenese, Arcudace Palmi, Marines, Melisconca e Scillese e ben quattro che sono entrate a far parte dei campionati giovanili ovvero Ausonia Calcio, Interizziconi, Mamerto Onlus e Serrata”. Crudo lancia poi un messaggio all’intero movimento calcistico e alle società affiliate. “C’è necessità che si continui ad **aumentare il senso di responsabilità nel corso dello svolgimento delle gare** – afferma -. Bisogna evitare ogni atto di violenza, anche se sotto questo punto di vista nella nostra delegazione c’è stata un’importante crescita in questi anni. Bisogna poi avere **maggiore attenzione**



AL LAVORO PER I RAGAZZI

Sopra, La Nucera Rossi Rosarno, prima nello scorso campionato Esordienti primavera. Sotto, il delegato di Gioia Tauro Franco Crudo

con riferimento alle visite mediche e più in generale al discorso degli infortuni: colgo l’occasione per invitare ancora una volta le società a munirsi di tutto quanto sia necessario durante le partite per essere pronti ad intervenire in caso di ogni evenienza. Da parte mia ci tengo a ripetere quello che è il motto della nostra delegazione da anni: siamo al servizio dello sport e a gratificarci è proprio il servizio che giornalmente forniamo a società e tesserati”.

Francesco Falletti

IL CURRICULUM

Franco Crudo fa parte del mondo del calcio da oltre 50 anni. Ha cominciato nel 1958 come dirigente di squadre giovanili dapprima nella Cesare Giordano e poi in Calabria. Nel 1967 diventa segretario della storica Ac Gioiese e successivamente passa all’Ideal Gioia, diventata poi Idemar Gioia. Nel 1978, e sino al 1992, assume il ruolo di segretario e vice presidente del Comitato di Gioia Tauro. Gli viene quindi assegnato un attestato di benemerita da parte della Figgc per la propria attività e dal 1993 al 2002 assume il compito di giudice sportivo. Dal 2003 a oggi è il delegato distrettuale di Gioia Tauro.

DELEGAZIONE LOCRI

ALL'OPERA PER I VIVAI

Carmine Barbaro, con i componenti della Delegazione, ha avviato l'attività 2012-2013, incentrata principalmente sull'attività del settore giovanile e scolastico



"Abbiamo incontrato- spiega il delegato Carmine Barbaro -, presso la sede federale di via Firenze, le società del comprensorio, che hanno **condiviso il programma di attività proposto**. La partenza, come ogni anno, vede protagonisti i piccoli calciatori dell'attività di base: prima il torneo **Pulcini** (nati negli anni 2002-2003), seguito, a breve distanza temporale, da quello riservato agli **Esordienti** (2000-2001): i due tornei si svilupperanno, come di consueto, attraverso la suddivisione delle compagini comprensoriali in due gironi, con incrocio delle prime due classificate di ogni girone nella fase finale.

Il quadro dell'attività del settore si completerà, poi, con i campionati riservati alle categorie **Giovanissimi** (1998-1999) ed **Allievi** (1996-1997), per ognuna delle quali è invece previsto un unico girone comprendente l'intero territorio del comprensorio di riferimento della delegazione“.

Anche quest'anno particolare cura per la rappresentati-

va allievi-giovanissimi?

“La riunione tecnico-organizzativa di inizio attività è stata anche dedicata alla consegna degli ultimi attestati di partecipazione ai ragazzi della rappresentativa allievi-giovanissimi, nuovamente vincitori del torneo regionale tra delegazioni nella scorsa stagione agonistica: il bis, nella finale di S. Eufemia

dello scorso giugno contro la fortissima Delegazione di Rosarno (che, in verità, non meritava la sconfitta), della **sorpren-dente vittoria** dell'anno precedente, ci ha naturalmente inorgogli e dedicheremo il consueto impegno per la costruzione del team, i cui risultati evidenziano l'ottimo lavoro svolto dalle società del settore“

IL CURRICULUM

Carmine Barbaro è nato a Locri il 10 ottobre 1956 ed è Avvocato e Dirigente della Regione Calabria. Dal 2001 al 2006 è stato anche Sindaco di Locri. Ha giocato nel Locri e nelle squadre minori della cittadina jonica dei fratelli Spadaro, oltre ad una parentesi romana nel periodo universitario con la Polisportiva Monteverde. Ha fatto parte della Commissione Nazionale FIGC-LND per le benemerite e, presso la Delegazione Distrettuale di Locri, ha svolto prima le funzioni di Giudice Sportivo Territoriale per un biennio e, dalla stagione sportiva 2010-2011, è il Delegato Distrettuale.

Criticità?

“Naturalmente non mancano. Gli **impianti** non sono sempre in condizioni adeguate, scontando anche le notorie difficoltà finanziarie delle amministrazioni comunali, generalmente proprietarie delle strutture. Quest'anno, inoltre, abbiamo registrato **qualche defezione societaria in terza categoria e nel calcio a 5 di serie D**, anche per via dei ripescaggi e delle fusioni, comunque compensata da nuovi ingressi societari nel settore giovanile e scolastico. La terza categoria, in particolare, risente fisiologicamente della concomitanza con un torneo amatoriale molto sentito, che sfiora ogni anno le quindici squadre partecipanti. Per quest'ultimo torneo, in particolare, devo ringraziare la locale sezione arbitrale, con la quale intratteniamo un ottimo rapporto di collaborazione, che nella passata stagione ha garantito un'integrale e non facile copertura di tutte le gare“.

DELEGAZIONE ROSSANO

CRESCERE ANCORA NON SOLO NEI NUMERI

L'attenzione posta dal Delegato Bruno e dal suo Staff verso il movimento calcistico del territorio del Comitato Distrettuale di Rossano, anche in questa stagione sportiva, punta alla qualità in termini di crescita tecnica ed educativa

Ricordiamo che il comprensorio territoriale del comitato di Rossano comprende realtà territorialmente estese e socialmente importanti della provincia di Cosenza, come la stessa Rossano o Corigliano, la zona del Pollino - con Castrovillari e il suo hinterland - e raggiunge paesi fino a Cariatì o Rocca imperiale.

Si vuole proseguire sulla scia di una tradizione positiva nell'incentivazione del movimento che ha visto il **trend dei tesserati**, a vario livello, sempre in crescita, se si fa eccezione per quel leggero calo generale praticamente fisiologico determinato, nel corso dell'ultimo decennio, dal generale decremento dell'indice demografico: anche quest'anno Rossano gestirà i dilettanti con **un girone di II e III Categoria, tutti i campionati del SGS con l'attività di base, e, non ultimo, il calcio a 5 con un girone di serie D**; rimane la speranza di poter riavviare nel nostro territorio il calcio femminile che, fino a qualche anno fa, era stato il fiore all'occhiello del

nostro movimento.

Per illustrare i programmi avviati in questa stagione sportiva, vogliamo partire da un proposito guida che vuole indirizzare sempre più i dirigenti e i giovani praticanti del comprensorio rossanese verso **i valori della sportività, correttezza e lealtà**, all'occorrenza sacrificando anche qualche affiliazione di società in più. Il modello da perseguire è quello dell'adesione a regole e ad un patto comune, ove il vincolo principale rimane sempre quello del rispetto delle regole.

D'altronde, se diamo uno sguardo ai numeri e analizziamo più da vicino qualche cronaca critica - in passato vere e proprie piaghe del calcio locale dilettantistico - ci accorgiamo, da un rapido confronto tra le ultime annate calcistiche, come nei nostri gironi dilettanti gli episodi di intollerabile e gratuita violenza contro gli arbitri, e tra gli stessi calciatori, si sono notevolmente ridotti, non solo in termini di giornate o finanche annate di squalifica. Spiacevoli episodi in tal senso sono fortunatamente **eventi rari anche nel SGS**: il tutto può essere contenuto in qualche manifestazione di eccessiva partigianeria di qualche genitore - forse proiettato verso i sogni di gloria del proprio figliolo! - dimenticando che non si deve diventare per forza Maradona o Messi perché basta semplicemente praticare il calcio, anche con attenzione verso la cultura fisica e sportiva. Il merito di questo cambiamento di rotta va si



alla base, cioè al lavoro del nostro comitato, ma fondamentale è stata **l'operazione di modernizzazione della FIGC, attenta ai valori** a cui si faceva cenno prima, in un'ottica che tende sempre più a responsabilizzare le società, che, da quest'anno in poi, attraverso le **procedure di iscrizione e tesseramento on-line** agiscono più in autonomia, società sempre più professionalizzate e meno improvvisate. Va bene che il calcio è lo sport più popolare al mondo e tutti possono fare calcio, ma, è anche vero che il calcio deve essere **attento ai processi educativi dei nostri bambini** e, poi, dei nostri giovani adulti: non è solo un modo di dire ma il calcio è la prima grande palestra di vita!

Anche in questa stagione **il nostro comitato ha alzato l'asticella della qualità**, la sfida è stata accolta positivamente da molte società che puntano a tecnici sempre più preparati. Emblematico esempio è quello dello **Sporting club di Corigliano**, scuola calcio riconosciuta e quali-

ficata, che negli ultimi quattro anni, per ben tre volte, ha vinto con i piccoli amici la fase regionale accedendo alla fase nazionale a Coverciano. E, per continuare su questa scia di buoni risultati, numeri alla mano - dato che i numeri alla fine fanno la differenza e diventano l'unico metro per valutare la qualità del lavoro svolto, senza fare gare tra bravi e bravini - il comitato "rossanese" negli ultimi anni, con le proprie rappresentative, a livello di allievi o giovanissimi in Coppa Calabria, ha quasi sempre raggiunto la fine finale e per ben due volte si è affermato. **Il compianto Piero Fusaro**, che da pochi mesi ci ha lasciato, storico "presidentissimo" del nostro comitato, diceva che i risultati sono sempre lo sprono per fare meglio, puntualizzando che questa ricerca non deve essere spasmodica ma deve sempre fare l'interesse dei ragazzi, per una sana crescita sportiva e per tutto il movimento della FIGC. ■

(Daniele Garofalo)